



Con  
**Gesù**  
nella notte  
MONASTERO INVISIBILE

# Cercate fra voi sette uomini...

Il servizio della Parola e il servizio delle mense sono due facce di una moneta: è su questo delicato equilibrio che si regge la Chiesa di Dio. «Tra evangelizzazione e promozione umana - sviluppo, liberazione - ci sono infatti dei legami profondi. [...] È impossibile accettare che nell'evangelizzazione si possa o si debba trascurare l'importanza dei problemi, oggi così dibattuti, che riguardano la giustizia, la liberazione, lo sviluppo e la pace nel mondo. Sarebbe dimenticare la lezione che ci viene dal Vangelo sull'amore del prossimo sofferente e bisognoso» (*Paolo VI, Evangelii Nuntiandi, 37*).

## ***Preghiera corale***

*Scegliere la tua missione*

*Scegliere te, Gesù, significa  
accogliere la tua missione,  
il progetto di costruire il tuo regno qui e ora,  
un regno di giustizia, di pace, di solidarietà, di accoglienza.*

*Seguire te, Gesù, significa  
avere a cuore le vedove, i poveri, gli esclusi, gli immigrati,  
gli ultimi, quelli che non sanno di te,  
ed approdare in una esistenza totalmente nuova.*

*Amare te, Gesù, significa  
partire dalle fondamenta di quello che dà senso alla nostra vita,  
aprire i nostri cuori alla tua tenerezza e misericordia,  
e annunciare con gioia e passione la tua Parola.*

### **Introduzione al brano.**

*Il libro degli Atti degli Apostoli descrive l'organizzazione della prima comunità cristiana e la sua espansione, inizialmente ai giudei, poi ai samaritani e infine ai popoli di ogni nazione. Il capitolo 5 narra di Gamaliele, che con un discorso fece in modo che le autorità giudaiche diventassero un po' più tolleranti nei confronti degli apostoli e ciò favorì la proliferazione del numero dei discepoli. Tuttavia come spesso succede, scoppiarono rivalità e accuse tra due etnie diverse: quella ebraica e quella greca. La gente greca si lamenta del fatto che, nel compiere l'opera caritatevole di assistere quotidianamente le vedove, gli ebrei trascurano le necessità di quelle d'origine greca.*

## **Dagli Atti degli Apostoli (At 6,1-7)**

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

## **Medito**

### **Riflessione**

*Siamo alle origini della cristianità. La Chiesa si trova in una crescita fuori controllo del numero di credenti che crea gravissime tensioni nel seno della comunità nascente, tra autoctoni (ebrei) e gli immigrati (greci). La crisi è esplosa dall'ingiustizia nel servizio di distribuzione quotidiana dei beni, dove sono state trascurate le vedove elleniste, la parte più povera e vulnerabile della comunità di discepoli.*

*È interessante riflettere su come i Dodici gestiscono questa scomoda realtà. Da questo dilemma scaturisce una forma nuova e più autentica di vivere la fede cristiana, in accordo con la missione, i carismi e le qualità che ciascuno ha ricevuto dal Signore. I discepoli cercano una soluzione creativa al problema convocando anzitutto quelli che vivono da veri discepoli, coerenti dunque con il Vangelo, e senza alcuna perplessità proclamano la divisione dei compiti in due ministeri diversi: quello del servizio alla Parola, e quello del servizio alle mense. E poiché anche questo secondo servizio, per essere autentico, deve impregnarsi di carità evangelica, invitano i discepoli a eleggere tra loro sette integerrime persone che adempino a questo compito. Un secondo fatto interessante da sottolineare è la scelta di persone fatta senza guardare all'origine dei candidati. Infatti tutti i nomi sono greci, di giudei provenienti dalla diaspora: in questo modo hanno colto le possibilità degli immigrati e li hanno valorizzati. Così possiamo vedere che fin dall'inizio la Chiesa è un grembo che accoglie tutte le persone, di diverse tribù, lingue, nazioni e carnagioni.*

*La vita di ognuno quindi è una missione, un sogno che si fa realtà attraverso le nostre scelte quotidiane. Queste scelte fanno del vero credente non solo un seguace di Gesù, ma un prolungamento, oggi, del suo essere tra noi.*

## *Preghiera conclusiva*

Signore, ti prego che davanti alla morte programmata,  
all'ingiustizia giustificata,  
alle ragioni dei poveri calpestate  
e un'assurda indifferenza  
noi possiamo fare la differenza.

Signore, ti prego che possiamo imparare ad accogliere  
i nostri fratelli e sorelle che sono da un'altra origine  
con un amore vero, capace di trasformare,  
di lenire fino a cancellare l'orrore dell'egoismo,  
quello che fa fiorire la certezza di un mondo migliore.

Signore, ti prego che possiamo condividere e annunciare  
la Buona Notizia del tuo amore universale di Dio Padre in Cristo,  
in particolare ai più poveri ed oppressi.  
Fa' che possiamo essere "ponti fra le genti",  
cioè tra i popoli, culture e religioni,  
tra gli esclusi e coloro che escludono,  
cercando con cuore umile e ardente il tuo Regno.  
Amen.

**Nel clima di silenzio che ha generato  
la preghiera, ritorniamo alle occupazioni  
quotidiane concludendo con un segno  
di croce. Nel nome del Padre...**

